

A MIA MADRE

Ci lasci radice di ceppo antico.
Addio, madre bella,
volto amico e misterioso.

Come albero fiaccato dal tempo
t'ha portata via il vento grecale.

Ancora le tue labbra
sorriscono gentili.

Il respiro appena flebile.

Basta per dare l'ultimo addio a noi
che abbiamo la ventura di restare

E' il mattino.

Piano Sale all'orizzonte il sole.

GIUSEPPE CICCIA